



FCI
FEDERAZIONE
CICLISTICA
ITALIANA

Cerimoniale, Protocollo e Precedenze negli eventi FCI

Settore Eventi & Cerimoniale FCI

Agg.250925

INTRODUZIONE.....	Pag. 2
EVENTI NAZIONALI: RAPPRESENTANZA E PRECEDENZE.....	Pag. 4
EVENTI TERRITORIALI: PRECEDENZE.....	Pag. 5
ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI ITALIANI.....	Pag. 6
LA PRESENZA DEL PRESIDENTE FEDERALE.....	Pag. 7
LA RAPPRESENTANZA FEDERALE.....	Pag. 9
SIMBOLI E RISPETTO DELLE ISTITUZIONI.....	Pag. 12
CONCLUSIONE.....	Pag. 13

Al fine di consolidare un'immagine professionale e uniforme dell'apparato dirigenziale della Federazione Ciclistica Italiana (FCI) – e in particolare delle cariche elettive – viene definito l'ordine delle precedenze da rispettare in occasione di cerimonie ed eventi ufficiali, sia a livello nazionale sia territoriale.

Il presente documento si ispira ai principi stabiliti a livello statale dal DPCM 14 aprile 2006 (aggiornato con DPCM 16 aprile 2008), che regolano il cerimoniale e l'ordine delle precedenze tra le cariche pubbliche nelle cerimonie della Repubblica, delle Regioni e degli enti locali.

Perché servono queste linee guida?

Il cerimoniale e il protocollo non sono dettagli marginali: sono strumenti che danno forma e autorevolezza alle manifestazioni ciclistiche. Attraverso regole chiare sull'ordine delle precedenze, sulla rappresentanza, sull'uso delle bandiere e sull'inno, la Federazione Ciclistica Italiana trasmette coerenza, rispetto delle istituzioni e professionalità.

In questo modo si valorizzano gli atleti, si tutelano gli organizzatori e si rafforza l'immagine della Federazione.

A chi si applicano e quando

Il raggio di applicazione riguarda:

- Enti Territoriali Federali;
- Affiliati;
- Organizzatori;

Queste disposizioni valgono in tutte le iniziative federali:

- eventi nazionali (presentazioni ufficiali, convegni, gare e manifestazioni internazionali in Italia);
- eventi territoriali (manifestazioni regionali e provinciali);
- cerimonie d'apertura, premiazioni e momenti istituzionali.

Quando partecipa il Presidente Federale o un suo delegato formalmente designato, la FCI è rappresentata ufficialmente. In tali casi, le altre cariche (federali o territoriali) partecipano a titolo personale, anche se invitate dagli organizzatori.

Il Presidente Federale è il vertice assoluto: non è compreso nell'ordine delle precedenze perché ne costituisce il culmine.

Appartengono a questa categoria le presentazioni ufficiali, i convegni di rilevanza nazionale, le gare e le manifestazioni internazionali sul territorio italiano.

In assenza del Presidente Federale, l'ordine delle precedenze è il seguente:

1. Vice Presidente Vicario
2. Vice Presidente
3. Consigliere Federale (in ordine di età, dal più anziano per numero mandati)
4. Segretario Generale
5. Collegio dei Revisori dei Conti
6. Presidente Regionale della Regione ospitante
7. Presidente Provinciale della Provincia ospitante
8. Delegato Regionale FCI
9. Vice Presidente Regionale della Regione ospitante
10. Consigliere Regionale della Regione ospitante (in ordine di età, dal più anziano per numero mandati)
11. Vice Presidente Provinciale della Provincia ospitante
12. Delegato Provinciale FCI
13. Consigliere Provinciale della Provincia ospitante (in ordine di età, dal più anziano per numero mandati)
14. Presidente della Struttura o Commissione Nazionale competente (se formalmente delegato)
15. Componente della Struttura o Commissione Nazionale (se formalmente delegato)

Le manifestazioni regionali e provinciali hanno un carattere più vicino al territorio, ma valgono le stesse regole di fondo. Conta molto riconoscere e valorizzare il “padrone di casa”, ossia i Presidenti territoriali.

In assenza del Presidente Federale, l'ordine delle precedenze è:

1. Presidente Regionale della Regione ospitante
2. Presidente Provinciale della Provincia ospitante
3. Vice Presidente Vicario Nazionale
4. Vice Presidente Nazionale
5. Delegato Regionale o Provinciale FCI
6. Consigliere Federale (in ordine di età, dal più anziano per numero di mandati)
7. Segretario Generale
8. Collegio dei Revisori dei Conti
9. Vice Presidente Regionale della Regione ospitante
10. Consigliere Regionale della Regione ospitante (in ordine di età, dal più anziano per numero di mandati)
11. Vice Presidente Provinciale della Provincia ospitante
12. Consigliere Provinciale della Provincia ospitante (in ordine di età, dal più anziano per numero di mandati)
13. Presidente della Struttura o Commissione Nazionale e/o Regionale (se formalmente delegato)
14. Componente della Struttura o Commissione Nazionale e/o Regionale (se formalmente delegato)

I Campionati Italiani rappresentano la vetrina più importante dell'attività federale e richiedono un'attenzione particolare. Non sono solo gare sportive, ma eventi che hanno un forte impatto istituzionale, mediatico e territoriale.

Per l'organizzazione si fa riferimento al **Prontuario Organizzativo dei Campionati Italiani**, che contiene in modo dettagliato le prescrizioni da rispettare. È sufficiente sottolineare che, per queste manifestazioni, occorre garantire:

- un comitato organizzatore solido e ben strutturato;
- un responsabile del cerimoniale e della comunicazione in grado di coordinare inviti, rapporti istituzionali e gestione dei media;
- attenzione alla cerimonia di apertura e soprattutto, alle premiazioni, che sono il momento simbolicamente più rilevante;
- rispetto dei protocolli legati a bandiere e inno.

Non serve entrare qui nei dettagli, poiché il **Prontuario Organizzativo dei Campionati Italiani** fornisce già modelli e indicazioni operative precise.

L'importante è che tutti gli organizzatori sappiano che il Campionato Italiano richiede standard elevati e uniformi in tutta Italia.

La presenza del Presidente Federale rappresenta ufficialmente la Federazione Ciclistica Italiana. In tale contesto, il Presidente costituisce il **vertice assoluto della rappresentanza federale**.

Condizione per la partecipazione

L'adesione all'invito è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- **Partecipazione alle premiazioni ufficiali**, secondo il protocollo federale
- **Coinvolgimento nei momenti istituzionali principali** dell'evento
- **Rispetto rigoroso del cerimoniale e dell'ordine delle precedenze**

Programma e condivisione preventiva

Gli organizzatori sono tenuti a trasmettere **preventivamente il programma completo** dell'evento evidenziando chiaramente **modalità e tempistiche delle premiazioni**, concordando eventuali momenti istituzionali con la Segreteria Federale. Non sono ammesse modifiche non condivise.

Cerimoniale e precedenze

In presenza del Presidente Federale, **non si applica l'ordine ordinario delle precedenze**, in quanto egli ne rappresenta il culmine

Tutte le altre cariche partecipano **a titolo personale**, salvo delega formale.

Il protocollo deve essere applicato **in modo uniforme, senza interpretazioni autonome**

Coordinamento

Ogni aspetto relativo alla partecipazione del Presidente deve essere gestito **esclusivamente tramite la Segreteria Federale**, che resta l'unico riferimento organizzativo.

Finalità della regola

Questa procedura ha l'obiettivo di evitare disallineamenti organizzativi, garantire rispetto istituzionale e tutelare l'immagine della Federazione e degli organizzatori

Chi è impossibilitato a partecipare a una cerimonia ufficiale può farsi sostituire, ma deve delegare per iscritto un collega di pari rango o di grado inferiore al proprio.

La delega ha valore esclusivamente per l'evento indicato e non può essere considerata valida per altre occasioni.

Negli eventi conviviali, di norma, non è possibile delegare, poiché l'invito è strettamente personale e rivolto alla persona invitata. Se, ad esempio, dopo una presentazione dovesse seguire un momento conviviale (cena), il rappresentante delegato per la presentazione non deve prendervi parte. Solo l'organizzatore, appreso che l'ospite invitato sarà rappresentato da altro collega, dovrà farsi carico di invitarlo al convivio.

Durante la cerimonia:

- Il rappresentante ufficiale (delegato di pari rango) prende posto dopo gli altri dello stesso grado presenti all'evento.
- Il semplice delegato - cioè chi partecipa senza avere la stessa qualifica dell'invitato - precede solo i membri della propria categoria, seguendo comunque l'ordine già stabilito dal protocollo.

Questa regola serve a preservare il corretto ordine gerarchico e il rispetto delle precedenze formali, evitando equivoci sul rango rappresentato.

Distinzione tra cariche elettive e cariche di nomina

Ai fini del presente regolamento, si distingue tra **cariche elettive** e **cariche di nomina**.

Le cariche elettive sono titolari della rappresentanza istituzionale della Federazione, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e del proprio livello ordinamentale.

La rappresentanza esterna della Federazione spetta pertanto esclusivamente ai soggetti investiti di una carica elettiva.

In applicazione del principio di rappresentanza, una carica elettiva, qualora impossibilitata a intervenire, può delegare per iscritto la propria rappresentanza esclusivamente a un soggetto di pari livello istituzionale o, ove previsto dall'ordinamento federale, al soggetto formalmente legittimato a sostituirla.

Le cariche di nomina, i responsabili di ufficio, i referenti di settore e gli altri soggetti incaricati, quando partecipano a cerimonie, eventi, riunioni o consessi, non rappresentano istituzionalmente la Federazione, salvo espressa delega scritta conferita da una carica elettiva competente. In tali casi, essi rappresentano esclusivamente sé stessi oppure l'ufficio, il settore o la funzione loro attribuita.

Partecipazione e interventi

L'invito a una manifestazione, cerimonia o riunione non comporta automaticamente:

- il diritto a prendere la parola;
- il diritto a rivolgere saluti istituzionali;
- l'obbligo, da parte degli organizzatori, di prevedere un intervento del soggetto invitato.

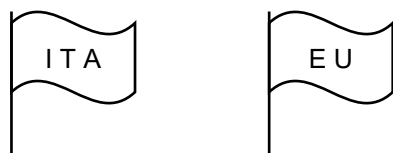
L'eventuale concessione della parola, così come l'inserimento nei saluti istituzionali o negli interventi ufficiali, è rimessa alla valutazione dell'autorità organizzatrice o del responsabile del cerimoniale, in coerenza con il ruolo istituzionale del soggetto, con il contesto dell'evento e con l'ordine delle precedenzae.

In conclusione:

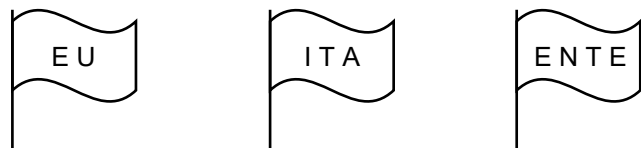
“La rappresentanza istituzionale della Federazione compete esclusivamente alle cariche elettive. Le cariche di nomina partecipano agli eventi in ragione del proprio incarico e non assumono, in assenza di espressa delega, funzioni di rappresentanza generale dell'Ente.”

Le manifestazioni sportive non devono mai dimenticare che bandiera e inno sono simboli dello Stato e come tali vanno trattati: bandiere integre e correttamente esposte, inno eseguito con sobrietà e rispetto, soprattutto in presenza di autorità o delegazioni straniere.

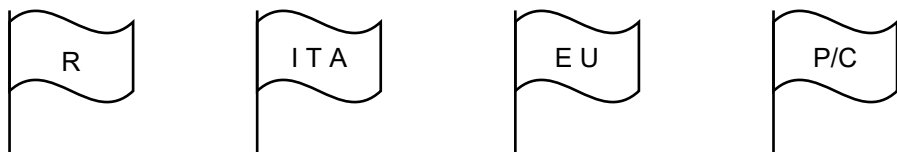
Sono gesti semplici, ma determinanti per la dignità dell'evento.



Esposizione classica: La bandiera italiana assume la prima posizione a destra (a sinistra per chi guarda) con accanto la bandiera europea



Esposizione a 3 Bandiere: A destra (a sinistra per chi guarda) la bandiera europea, quella italiana al centro e a sinistra la bandiera dell'Ente Regione/Provincia/Comune)



Esposizione a 4 Bandiere: La bandiera regionale (R) in prima posizione a destra (a sinistra per chi guarda), a seguire quella italiana, quella europea e in ultimo, quella provinciale/comunale (P/C).

Esempi di esposizione delle Bandiere

La bandiera europea deve seguire sempre quella italiana.

Le misure delle bandiere da esterno sono cm. 300 x 200 oppure cm. 450 x 300, nel primo caso l'asta da balcone deve essere di m. 4, nel secondo, se viene usato un pennone, questo deve essere normalmente m. 8.

Le misure delle bandiere da interno normalmente sono cm. 150 x 100 montate su un'asta di m. 2,5.

Questi invece i codici pantone tessile: Verde 17-6153, Bianco 11-0601, Rosso 18-1662.

Esposizione Bandiere «Enti Sportivi»

Nel caso si voglia esporre la Bandiera FCI, questo è l'ordine:

EU – ITA – FCI

Se in aggiunta si vuole esporre anche quella CONI, questo è l'ordine:

CONI – ITA – EU - FCI

Un cerimoniale corretto non è fatto per complicare la vita agli organizzatori, ma per semplificarla e dare valore al lavoro di tutti.

Quando i ruoli sono chiari, le precedenze rispettate e la forma tutelata, il messaggio che passa è di professionalità e coerenza. Non a caso, nelle istituzioni si dice spesso che “il cerimoniale si nota solo quando manca”.

* * * * *

Per tutte le informazioni relative all'**ordine delle precedenze delle cariche pubbliche**, si prega di prendere visione del seguente link, dell'Ufficio del Cerimoniale di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri: https://presidenza.governo.it/ufficio_cerimoniale/cerimoniale/precedenze.html